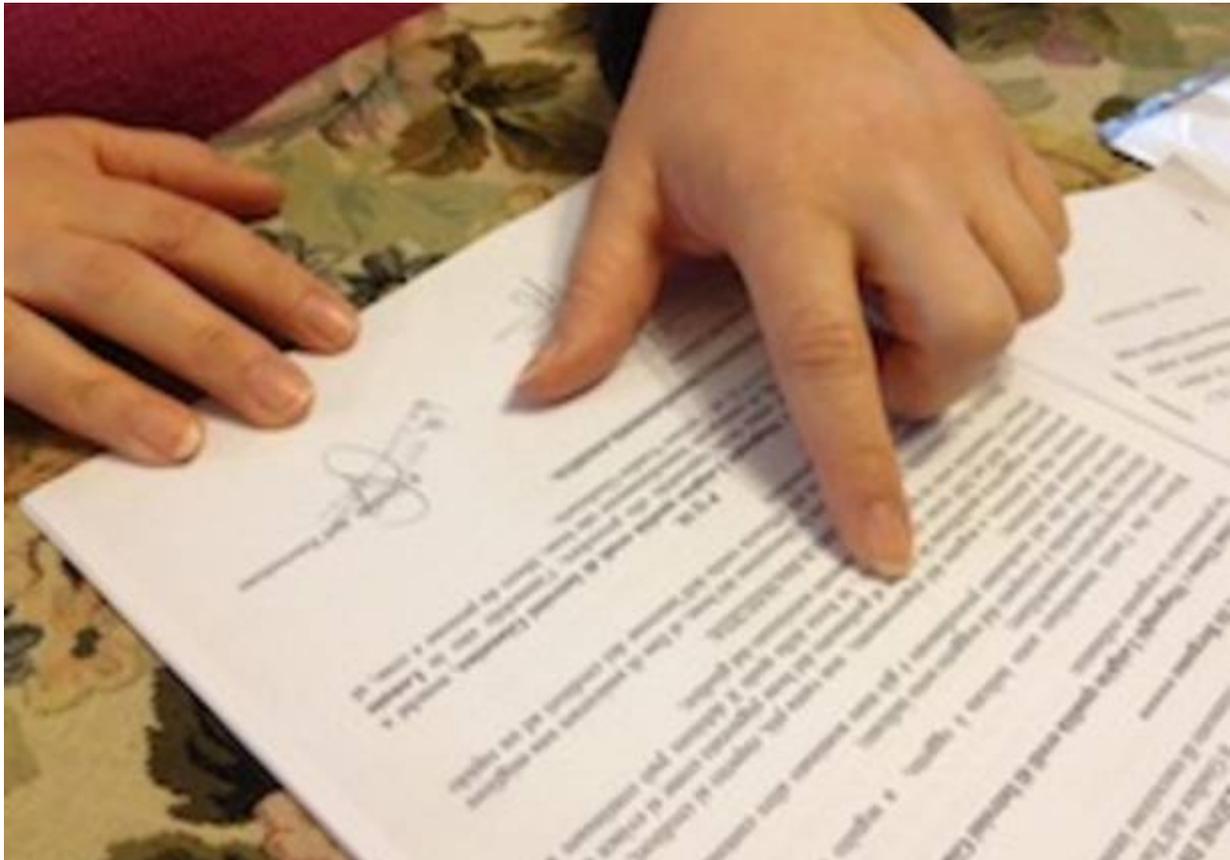


Effetto Covid: In Italia gli sfratti per morosità incolpevole sono 150mila

Pubblicato: Lunedì 21 Marzo 2022



C'è una **vera emergenza sul fronte casa** che si aggiunge al caro bollette e agli oneri condominiali per i servizi legati al consumo energetico. In Italia, secondo i dati del Sunia (Sindacato unitario nazionale inquilini ed assegnatari) e la Cgil Varese, gli sfratti per morosità incolpevole sono circa **150 mila** e sono ricominciate le esecuzioni di gran carriera.

Martedì 22 marzo a Roma è previsto un presidio di Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Sict, Uniat e Unione Inquilini al Ministero delle Infrastrutture, a cui parteciperà anche una delegazione di Sunia Varese.

«È una condizione di acuta sofferenza sociale che mette a rischio la coesione sociale, fino a minacciare in alcuni casi la violazione dei diritti umani – scrive in una nota il Sunia -. I provvedimenti adottati non danno la necessaria centralità all'obiettivo imprescindibile di un rilevante e strutturale piano pluriennale di edilizia residenziale pubblica e sociale per avviare e consolidare una politica abitativa di lungo respiro, volta ad aumentare l'offerta di alloggi pubblici e a canoni sostenibili per le precarie condizioni reddituali delle famiglie che non trovano soddisfacimento dall'attuale mercato, compreso quanto proposto in ambito di **housing sociale**».

Nella legge di Bilancio 2022 manca un'indicazione specifica sul rifinanziamento del fondo di sostegno all'affitto e del fondo per la morosità incolpevole. «Non è stata presa in considerazione la richiesta avanzata dalle nostre organizzazioni – continua la nota – di un provvedimento adeguatamente finanziato per consentire una graduazione razionalmente organizzata su scala nazionale dell'esecuzione degli sfratti. A tale proposito è **necessario un intervento da parte del Ministro dell'Interno sulle**

Prefetture per la sottoscrizione di protocolli di graduazione programmata delle esecuzioni degli sfratti. Il Governo approvi un provvedimento che istituisca cabine di regia e che permetta e faciliti la graduazione delle esecuzioni per contenere una vera e propria emergenza. Sono poi necessarie risorse da destinare ai Comuni per prendere in affitto o acquistare alloggi da assegnare agli sfrattati determinando il canone in base alle condizioni di reddito».

Le organizzazioni di categoria chiedono anche un monitoraggio e sostenuto l'utilizzo del **Superbonus 110% da parte degli ex IACP**, che peraltro andrebbero agevolati con una proroga per la realizzazione degli interventi, così come nel testo della Legge di Bilancio si è previsto per i condomini. Bisogna infine ripensare al ruolo del pubblico come soggetto attuatore di **nuovi piani di edilizia sociale** (attraverso processi di rigenerazione, trasformazione e riqualificazione), accessibili anche a soggetti con redditi superiori ai limiti di accesso all'ERP e che abbiano subito uno scivolamento verso l'area del disagio a causa delle conseguenze socio-economiche della pandemia.

«È necessario anche un ulteriore incremento della **detrazione sui canoni pagati dagli inquilini con redditi inferiori ai 30 mila euro** – conclude il Sunia – mentre la legge di bilancio 2022 si è esclusivamente limitata alla pur giusta detrazione a favore dei giovani under 31 e ripropone misure a sostegno dell'acquisto della prima casa, già assistito da una detrazione delle rate di mutuo in misura superiore alla detrazione oggi accordata all'inquilino, che quindi va incrementata e adeguata. Particolare attenzione va data infine agli strumenti ausiliari che paiono indispensabili ai fini di un corretto rilancio delle politiche di settore».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it